

# Caso teratologico nelle infiorescenze dell'*Erysimum helveticum* D.C.

Autor(en): **Jäggli, Mario**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **2 (1905)**

Heft 3

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1002933>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

## NOTE E COMUNICAZIONI

---

**Mario Jäggi.**

---

### **Caso teratologico nelle infiorescenze del- l'*Erysimum helveticum* D. C.**

( con una tavola in nero ).

---

Gli esemplari di *Erysimum helveticum* sui quali si riscontrarono diverse anomalie di sviluppo, furono raccolti lungo la sponda sinistra del fiume Ticino presso Bellinzona nel mese di Giugno.

Il maggior numero degli individui osservati rivelava delle deformazioni teratologiche estendentisi, in maggiore o minore misura, a *tutti* i fiori di una medesima infiorescenza. Passiamo in esame i diversi verticilli del fiore.

Per quel che riguarda **l'Involucro** è da notare la mancanza di ogni rigonfiamento alla base dei sepali esterni che acquistano l'apparenza di foglioline ridotte bratteali. I petali, pur conservando la loro propria forma, hanno perso il colorito giallo-solfino ed assunto una tinta pallida verdognola.

L' **Androceo** presenta delle anomalie di sviluppo assai singolari e che offrono interesse per la genesi del fiore delle Crocifere. Nel fiore normale delle Crocifere l'Androceo, come è noto, si compone, nella grandissima maggioranza dei casi, di 6 stami tetradinami (2 corti esterni e 4 lunghi interni).

Questa disposizione degli elementi dell'Androceo fu diversamente interpretata e spiegata. Chi ammise che i 6 stami formassero un ciclo unico, altri, pur riconoscendo due cicli, ritennero che il ciclo esterno si componesse originariamente di 4 stami di cui i due mediani siano venuti abortendo nel corso dell'evoluzione. Altri infine riguardarono il ciclo esterno come tipico dimero e l'interno come tipico (*ab origine*) tetramero.

L'opinione ormai prevalente e convalidata dagli studi embrionali è quella di Eichler che considera ambedue i cicli dell'Androceo come dimeri. La presenza di quattro stami nel ciclo interno sarebbe dovuta allo sdoppiamento dei due stami interni mediani. Numerosi casi teratologici tornano pure a conferma delle opinioni di Eichler, (Vedi: *Penzig, Pflanzenteratologie*, I Bd. p. 256 Genova, (1894).) e fra essi rientrano le anomalie osservate nell'Androceo dell' *Erysimum helveticum*.

In alcuni fiori tutti gli stami sono sviluppati, in altri completamente abortiti, in altri poi non ve ne ha che quattro (2 mediani esterni e due trasversali interni) che riprodurrebbero, per ricaduta atavica, le condizioni primitive dell'Androceo delle Crocifere. In un paio di fiori si notano pur anche i due stami mediani in via di sdoppiamento. I filamenti sono fra loro saldati mentre libere, disgiunte sono le antere.

Per quel che riguarda il **Gineceo**, le anomalie si ponno facilmente rilevare dalla tavola qui annessa. Si tratta, nel caso più semplice, di un accrescimento e prolungamento dell'asse florale fino a più di 1 cm. oltre l'inserzione del calice e della corolla (Diafisi florale). L'accrescimento si termina colla produzione dell'ovario che, invece della sua



**M. Jäggl.** — Caso teratologico dell' *Erysimum helveticum* D. C.  
( *grand. nat.* )

forma normale tetragona allungata, ci si presenta subcompresso deforme e, qua e là, atrofizzate. Altrove (come si vede nell'esemplare a sinistra della riproduzione fotografica) l'asse florale non si termina colle foglie carpellari ma produce due brattee (sepali esterni di un nuovo fiore) alla cui ascella vediamo comparire (*Ecblastesi*) nuove gemme fiorali piccole, incomplete, rudimentali.

